



Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

Premio Cultura della Solidarietà “Bruno Regini”

Ventiduesima Edizione – anno 2021

Il premio viene assegnato a personaggi che si siano distinti in campo regionale per la creazione di una cultura della solidarietà. Non un premio quindi a singoli gesti, ma un riconoscimento a un impegno costante e convinto in favore della solidarietà, speso fra la gente, nel sociale, nella politica o nell'economia.

**Cerimonia di premiazione
Sabato Primo Maggio 2021
ore 10.30
Chiesa di Camerano**

Il premio per l'anno 2021 verrà assegnato alla memoria di Don Lamberto Pigni, illuminato “prete-imprenditore”, che grazie al suo impegno e alle sue idee, ha rivestito fin dagli anni '60 un ruolo fondamentale nella formazione e nell'occupazione dei giovani, contribuendo a far nascere imprese di straordinario successo e una generazione di stimati lavoratori e imprenditori. Don Lamberto è recentemente scomparso il 6 Gennaio 2021 all'età di 97 anni.



Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

Bruno Regini: un "santo minore" delle Acli e della società civile

Bruno Regini nasce a Urbania, in provincia di Pesaro-Urbino, nel 1929. Nel 1940, terminata la scuola dell'obbligo, lavora in fabbrica a Urbania insieme con suo padre: lavoro duro, lavoro che si lega con il suo forte carattere, determinato e concreto, e che contribuisce nel 1945 alla sua decisione di entrare nella locale Camera del lavoro, aderendo al sindacato dei braccianti agricoli. Compie qui la sua prima esperienza di vita sindacale che lo impegnerà con tutta la pienezza delle sue forze intellettuali e fisiche per l'intera vita.

Nel 1948 la rottura del sindacato unitario lo porta a collaborare con la Cisl di Pesaro, nel settore agricolo, e poi con quella di Fano, quale dirigente di zona fino al 1953 quando, all'età di 24 anni, inizia a svolgere la sua attività nelle ACLI della provincia di Ancona con l'incarico di segretario organizzativo. La struttura delle ACLI anconetane trae rapidamente beneficio dalla sua iniziativa instancabile, costantemente volta alla diffusione del messaggio delle ACLI tra i militanti e alla promozione dell'azione sociale tra i residenti nei paesi e nelle città della provincia.

In questi anni Bruno Regini incarna il ruolo delle ACLI, rappresentandole con competenza in ogni esigenza sociale, politica e amministrativa della comunità civile, con lo spirito del cattolico democratico che si è messo al servizio dei lavoratori e della gente materialmente e culturalmente meno dotata. La sua esperienza si arricchisce ed è così stimato che nel 1967 viene incaricato di guidare le ACLI della provincia; in seguito verrà eletto presidente regionale e più volte chiamato a partecipare agli organi nazionali del Movimento.

Fin dai primi anni del suo trasferimento ad Ancona, la Democrazia Cristiana lo annovera tra i dirigenti provinciali socialmente più sensibili. Consigliere e poi assessore al Comune di Ancona, lascia un lusinghiero ricordo del suo operato come pubblico amministratore. Dal 1974 assume l'incarico di direttore provinciale del Patronato ACLI, dove resta fino a quando la morte lo coglie nel 1978, a soli 49 anni, a seguito di un intervento di neurochirurgia.

Don Lamberto Pigni: un grande sacerdote, un imprenditore illuminato

Don Lamberto Pigni nasce a Castelfidardo, in località Crocette, l'11 Gennaio 1924 da Alfredo Pigni, un fattore di campagna, e Assunta Patrignani, proveniente da una famiglia di commercianti in tessuti. Dopo aver terminato il Liceo Classico, nel 1949 viene ordinato sacerdote a Castelfidardo e nei primi anni '50 è Assistente Diocesano delle ACLI e di altre Associazioni. Nel 1956, quando a Castelfidardo scoppia la crisi della fisarmonica, che provoca migliaia di disoccupati, Don Lamberto decide di occuparsi della riqualificazione professionale dei giovani del territorio, dando vita ai Centri di Formazione Professionale OSFIN (Opera San Filippo Neri), che arriveranno ad essere ben 33, sparsi in tutta Italia, e dai quali emergerà una nuova generazione di validi lavoratori e imprenditori, ancora oggi impegnati nelle aziende locali. Negli anni '60 fonda la Euroschool – La Giocoscuola, che fonda l'insegnamento della lingua inglese con una didattica incentrata sul gioco, contribuendo così alla formazione culturale di oltre 20.000 giovani iscritti. Nel 1972 la piccola tipografia usata per stampare i libri dell'Euroschool, diventa la Tecnostampa, azienda grafica specializzatasi nella stampa per l'editoria d'arte. Per continuare il percorso di educazione delle nuove generazioni, nel 1977 Don Lamberto fonda la ELI – European Language Institute, tuttora operativa, leader mondiale nella pubblicazione di periodi linguistici per le scuole. Negli anni '80, sempre con la ELI, ottiene i diritti per la pubblicazione in latino di alcune storie di personaggi del mondo Disney, come Topolino e Paperino, successo straordinario che lo portano persino sulle pagine del New York Times. Corre l'anno 1987 quando riacquista il marchio EKO, azienda storica di chitarre fondata dal fratello Oliviero, e la riporta ad essere leader nel settore degli strumenti musicali. Grazie agli importanti risultati ottenuti nel campo della formazione professionale, culturale e artistica, nel 1994 Don Lamberto viene insignito dell'onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana, dall'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. È proprio in quell'anno che dà vita a una nuova straordinaria realtà, la Rainbow, azienda produttrice di cartoni animati, famosa in tutto il mondo per le Winx. Alla luce di quest'ennesimo ottimo risultato, nel 2004 riceve la Laurea Honoris Causa in Scienze della Formazione dall'Università di Macerata. Nel 2013 gli viene assegnato il titolo di "Marchigiano dell'anno" e nel 2019 viene nominato "Cappellano d'Onore della Santa Casa di Loreto", in occasione del suo 70° anno di ordinazione sacerdotale. Don Lamberto ci lascia il 6 Gennaio del 2021. Con le ACLI ha sempre avuto un rapporto di amicizia, prima da Assistente Diocesano e poi da testimone storico della nascita dei Circoli ACLI della zona della Val Musone. La sua capacità di vedere sempre avanti e oltre il tempo presente, la sua curiosità e la passione profusa in tutte le attività restano il suo testamento spirituale, lasciando un segno indelebile nella storia Marchigiana e Italiana.